



#

STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE MARCHE

VERBALE TAVOLO DI LAVORO "DOMOTICA" - RIUNIONE DEL 14/11/2017

Si è svolto Lunedì 13 Novembre, nella Sala Europa della sede della Regione Marche, in Via Tiziano 44 ad Ancona, il primo incontro del tavolo di lavoro "DOMOTICA", in attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Presenti in aula:

- Patrizia Sopranzi (Regione Marche)
- Andrea Pellei (Regione Marche)
- Alberto Piastrellini (Regione Marche)
- Giordano Trucchia (Automa)
- Patrizio Francesconi (CGIL Marche)
- Massimo Covatta (CISL Marche)
- Gabriele di Ferdinando (CNA Marche)
- Luca Bocchino (Confartigianato Marche Ancona)
- Emanuele Lattanzi (UNIURB)
- Mauro Castello (Elica)
- Francesco Piazza (UNIVPM)
- Lorena Rossi (INRCA)
- Mandolini Luigi (Confindustria; Mac)
- Giovanni Tosi (COSMOB)
- Valerio Bonci (UIL)
- Sara Paoletti (ISTAO)
- Simone Calzolaio (UNIMC)
- Barbara Re (UNICAM)
- Sara Romagnoli (Cluster Marche)
- Chiara Mansanta (Cluster Marche)
- Leonardo Cavalieri (Mac)

A coordinare i lavori del tavolo Patrizia Sopranzi.
I lavori si aprono alle 11.00.

Gli argomenti trattati:

Scopo dell'incontro

Si ricorda che la strategia di specializzazione intelligente prevede una sistema di governance composto da uno steering group e da tavoli di lavoro. Lo steering group ha la funzione di assicurare la sorveglianza, la manutenzione e il costante aggiornamento della

#



#

Strategia sulla base dei dati di monitoraggio, verificando l'efficacia della sua implementazione.

Il secondo strumento a disposizione della governance è quello dei tavoli di lavoro, che costituiscono luoghi di analisi e di confronto con l'obiettivo di contribuire all'aggiornamento periodico delle traiettorie di sviluppo tecnologico per ciascun ambito e all'individuazione di opportunità di sviluppo, anche attraverso la costruzione di roadmap tecnologiche e innovative condivise e l'attivazione di azioni di foresight tecnologico. I tavoli rappresentano, pertanto, spazi di reale approfondimento ed aggiornamento del processo di scoperta imprenditoriale.

L'obiettivo dell'incontro, pertanto, è quello di avviare il confronto sugli ambiti tecnologici della domotica. Dall'analisi dei fabbisogni e dall'individuazione delle roadmap di sviluppo, nonché dalle proposte formulate durante i lavori, emergeranno, infatti, le traiettorie tecnologiche su cui si focalizzeranno le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione nel prossimo triennio. I lavori avviati nella giornata odierna potranno continuare sul social www.marcheinnovazione.it.

Scoperta imprenditoriale

Si rende noto, che nel prossimo anno verrà data attuazione ad un intervento esclusivamente dedicato alle tecnologie domotiche volto ad incentivare lo sviluppo di una piattaforma di ricerca collaborativa e di innovazione tra imprese, organismi di ricerca e cluster tecnologici regionali. Una piattaforma tecnologica in grado di garantire la propria sostenibilità futura e finalizzata a garantire il successivo trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze acquisite alle altre imprese del territorio.

Si fa altresì presente che nel prossimo anno verrà attivato un nuovo bando finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle filiere tecnologico-produttive, concentrando le risorse su alcuni focus individuati nella Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Si chiede ai presenti di indicare le principali aree tematiche su cui focalizzare il suddetto intervento, evidenziando le loro esperienze, competenze e le prospettive di mercato.

In questo contesto viene avviato il confronto, anche supportato dai risultati dell'indagine sulla mappatura degli ambiti tecnologici di maggior interesse per le aziende marchigiane condotta dal cluster e-Living di Ancona, nel corso del quale emergono alcune priorità riconducibili allo sviluppo di:

- sistemi per la gestione intelligente dell'energia all'interno degli ambienti di vita;
- soluzioni tecnologiche e prodotti per la minimizzazione dei consumi energetici;
- reti sensoriali ed "Internet delle Cose" per aumentare il comfort e la sicurezza.

Si approfondiscono pertanto alcuni aspetti legati all'elaborazione delle soluzioni e delle applicazioni tecnologiche domotiche.

#



#

Integrazione, implementazione, affidabilità e facilità di utilizzo dei sistemi domotici

Si conviene sull'importanza di migliorare i processi di standardizzazione dei protocolli di colloquio utilizzati tra i diversi sistemi domotici, al fine della integrazione e messa in rete delle diverse soluzioni tecnologiche presenti sul mercato. Uno dei problemi dell'interoperabilità è anche rappresentato dallo sviluppo di modelli di business adeguati, in grado cioè di dare la possibilità a diversi sistemi di comunicare tra loro pur mantenendo ciascuno la propria autonomia.

Si sottolinea, inoltre, come la continua evoluzione delle tecnologie domotiche impone l'attivazione di processi collaborativi di ricerca e, più in generale, di sinergie tra università e impresa, al fine della messa a disposizione di personale appositamente dedicato allo studio di nuove soluzioni.

Risulta sempre più importante, altresì, riuscire ad utilizzare le stesse basi tecnologiche per affrontare una pluralità di problemi in continua evoluzione servendosi dei sistemi dell'intelligenza computazionale che consentono l'autoapprendimento e l'autoadattamento dei sistemi.

Viene anche evidenziata l'esigenza di rendere più semplice l'utilizzo dei dispositivi domotici da parte degli *end users*, che dovrebbero poter vivere in ambienti abitativi dotati di sistemi poco complessi, in grado di rispondere in maniera più immediata ai loro reali fabbisogni e facilitare il loro stile di vita.

Creazione Living Lab

Si sottolinea l'importanza di testare i risultati della ricerca in "ambienti" di sperimentazione prima dell'immissione dei prodotti/servizi sul mercato.

In questo ambito, i living lab possono rappresentare importanti "luoghi" dove avviare percorsi collaborativi di co-produzione e co-creazione di servizi innovativi volti anche a verificare l'affidabilità e l'efficacia delle tecnologie assistive.

La prima esperienza, in tal senso, potrebbe essere effettuata nell'ambito dell'area colpita dal sisma del 2016 e ciò potrebbe rappresentare l'occasione per la messa a punto di servizi innovativi, con particolare riferimento alla popolazione anziana, coinvolgendo gli Enti locali presenti sul territorio che potrebbero mettere a disposizione i loro spazi.

Con la collaborazione delle province di Macerata ed Ascoli Piceno, si potrebbe aprire un piano per l'efficientamento delle scuole ed, in particolare, quelle lesionate in termini di sicurezza e monitoraggio.

#



Affidabilità dei sistemi e sicurezza dei dati

Un altro aspetto importante è quello della protezione dei dati personali. Il 25 maggio 2018 entrerà in vigore il nuovo regolamento europeo (n. 679/2016) in materia dei dati personali che introduce vincoli piuttosto stringenti ed impone al titolare del trattamento l'adozione di soluzioni adeguate volte alla tutela dei dati da trattamenti illeciti.

L'articolo 25, in particolare, introduce il principio di *privacy by design* e *privacy by default*, un approccio concettuale innovativo che impone alle aziende, per impostazione predefinita:

- di avviare un progetto prevedendo, fin dalle prime fasi, gli strumenti a tutela dei dati personali;
- di trattare i dati personali solo nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario a tali fini.

Pertanto, lo sviluppo di nuovi sistemi domotici, non può prescindere dalle esigenze legate a questa problematica che obbliga le aziende a predisporre una valutazione di impatto sulla privacy fin dalla fase di progettazione.

Decisioni del tavolo

Si concorda sull'importanza delle tematiche emerse con particolare evidenza a quelle legate all'affidabilità dei sistemi ed allo sviluppo di un nuovo modello di servizi per persone fragili da sperimentare nei territori colpiti dal sisma.

Il Tavolo decide di ritrovarsi ad inizio del nuovo anno per analizzare e approfondire tali tematiche ed altre che potranno scaturire, al fine della predisposizione del nuovo bando.

La riunione si chiude alle 13.00.